

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00007 del 15/01/2021

Proposta n. 407 del 15/01/2021

Oggetto:

"Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in localita Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)". Approvazione modifiche ed integrazioni allo schema di lettera di invito. CUP: F94H10000060001 - CIG 8485022DA6

Oggetto: “Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)”. Approvazione modifiche ed integrazioni allo schema di lettera di invito. CUP: F94H10000060001 - CIG 8485022DA6

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 - Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che detta norme per la semplificazione in materia di contratti pubblici;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” aggiornate al D. Lgs. 19.4.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “*Disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente *«Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante *«Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»*, ai sensi dell’art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 *«Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali»*, e in particolare l’art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l’art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall’art. 1, comma 99, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l’art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell’economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l’art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera b) e 1074;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente *«Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»*, e, in particolare, l’art. 1, commi 156, 171;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è compreso l'intervento n. 10 "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)" Importo: €. 665.000,00;
- con Decreto n. 164 del 20 giugno 2014 del Commissario Straordinario Delegato è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "*Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)*";
- con Determinazione n. G02108 del 2 marzo 2015 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti;

CONSIDERATO:

- che con Determinazione n. H00130 del 26 ottobre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)";
- che con la Determinazione H00130 del 26 ottobre 2020 si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto-Legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e ad approvare i relativi atti di gara;
- che al 31 dicembre 2020 è scaduto il termine, stabilito ai sensi dell'art. 65 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con Legge 17 luglio 2020, n. 77, entro il quale gli operatori economici invitati alla procedura di gara risultavano esonerati dal versamento del contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RITENUTO pertanto di procedere ad approvare le modifiche ed integrazioni allo schema di lettera di invito in ragione delle modifiche normative sopra citate:

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, per le ragioni innanzi esposte, le modifiche ed integrazioni ai seguenti atti di gara relativi all'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)":

– Lettera di invito (Allegato 3);

2. per tutto quanto non espressamente richiamato nella presente determinazione restano validi gli di gara approvati con Determinazione n. H00130 del 26/10/2020.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l'argomento “Bandi di gara e contratti” e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole